Richiesta di iscrizione al Repertorio regionale e all'Anagrafe nazionale di specie legnose da frutto

(LR 64/04 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e
L. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare")

REGIONE TOSCANA

accessione n° _____[1]

Nome (nell'indicazione del nome si tiene conto del nome storico con cui ciascuna risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi d'origine (comma 3, art. 2, regolamento di attuazione della LR 64/04, DPGR 1/03/2007, n. 12/R).

Famiglia: _____

Genere: _____

Specie : _____

Varietà locale (*) _____

Nome Volgare: _____

Sinonimi: _____

Fotografie allegate n°: _____

(*) Ai sensi della LR 64/04 per "varietà locale" si intende:

- *specie, varietà, cultivar, popolazioni, ecotipi e cloni originari del territorio toscano;*
- *specie, varietà, cultivar, popolazioni, ecotipi e cloni che, seppure di origine esterna, sono stati introdotti da lungo tempo nel territorio toscano ed integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento;*
- *specie, varietà, cultivar, popolazioni ed ecotipi derivanti dalle precedenti per selezione massale;*
- *specie, varietà, cultivar, popolazioni ed ecotipi originari del territorio toscano ma attualmente scomparsi in Toscana e conservati in orti botanici o centri di ricerca in altre regioni o paesi.*

[1] *A cura della Regione Toscana-Dir. Gen. Agricoltura e svipuppo rurale*

I - Soggetto proponente

Nome dell'ente, associazione, organizzazione, singolo cittadino, ditta, etc. :

Indirizzo

Telefono *Fax*

E-mail

II - Referente tecnico

Nome e cognome *Ente di appartenenza*

Indirizzo

Telefono *Fax*

E-mail

III - Soggetti/o interessati/o al mantenimento o alla valorizzazione della varietà locale in oggetto

Nome	*Indirizzo*	*Ente (**)*	*Attività (***)*	*N° Telef.- FAX - E-mail.*

(**) Ente pubblico o privato. Se "privato" indicare se trattasi di associazione, consorzio, azienda singola, fondazione, privato cittadino, etc.

(***) Indicare l'attività svolta: ricerca scientifica, allevamento, trasformazione agroalimentare, etc.

IV - Luogo ove si sono effettuate le rilevazioni *(ove possibile e se diverso dal soggetto proponente)*

Nome dell'azienda, ente, associazione, organizzazione, singolo cittadino, etc. :

Indirizzo

Telefono *Fax*

E-mail

V - Modalità di conservazione

Ai fini dell'iscrizione un campione di materiale di riproduzione della risorsa oggetto della proposta, è messa a disposizione dal proponente o reperita dalla competente struttura della Giunta regionale, tramite la Banca Regionale del Germoplasma (comma 5, art. 2, DPGR 1/03/2007, n. 12/R) .

Indicare se la risorsa genetica in oggetto è conservata o no presso una banca del germoplasma:

Si ☐ No ☐ Sconoscito ☐

Se sì, indicare nome e indirizzo:…….....

Un campione di seme della risorsa genetica in oggetto, dopo parere positivo della Commissione tecnico-scientifica delle specie erbacee, dovrà essere consegnato, tramite il Settore competente della Regione Toscana, all'ente Terre Regionali Toscane il quale provvederà a depositarlo nella Sezione della Banca Regionale del Germoplasma della lR 64/04, individuata dalla suddetta Commissione.

VI - Relazione tecnico-scientifica

La relazione tecnico-scientifica deve contenere:

1. **valutazione del legame storico con il territorio** dove è stata reperita la risorsa genetica sulla base dei criteri definiti dalla LR 64/04 e dalle *Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura* (D.M. MiPAAF 6/07/2012), scaricabili dal sito *http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9580* della Rete Rurale Nazionale. Riportare informazioni sulle origini dell'accessione in esame e dati e documenti storici a dimostrazione del carattere "locale" della risorsa genetica;

2. **zona tipica di produzione**;

3. **zona/e di diffusione**: relazione sintetica sulla/e relativa/e zona/e di diffusione;

4. **consistenza**: stima della numerosità delle piante; stima della superficie coltivata; luogo attuale di coltivazione;

5. **giudizio sui costi di produzione**: inferiori, superiori o uguali alla media, sostenuti per la coltivazione di varietà diffuse della stessa specie;

6. **valutazione della presenza della stessa cultivar anche in altre regioni d'Italia**: solo a livello di coltura attiva (non presenze improduttive o amatoriali); se presente in modo da non far temere per la perdita di germoplasma, indicare le motivazioni della segnalazione per l'iscrizione al Repertorio Regionale;

7. **valutazione e sottolineatura delle differenze** con cultivar simili largamente coltivate;

8. **valutazione del rischio di estinzione: vedi TABELLA "A"** sulla quantificazione dei livelli di rischio di erosione genetica di una risorsa genetica vegetale.

9. **aziende coltivatrici**: nome, indirizzo e superficie coltivata delle principali aziende coltivatrici e che hanno partecipato alla salvaguardia della risorsa genetica;
10. **comportamento agronomico**: esigenze agronomiche particolari della cultivar;
11. **caratteristiche tecnologiche ed organolettiche del prodotto**: tipo di utilizzazione del prodotto (consumo umano, consumo animale, fresco, secco, ect.) e sue caratteristiche organolettiche, ecc.;
12. **note**: utilizzazione gastronomica, possibilità di valorizzazione del prodotto (segnalare eventuale interesse proveniente da associazioni, gruppi di agricoltori, privati, etc.);
13. **caratterizzazione morfologica** (obbligatoria)**:** volta all'identificazione esatta della risorsa genetica. La descrizione morfologica deve essere prodotta sulle schede descrittive semplificate della Regione Toscana, scaricabili dal sito http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/ sotto la voce "*Descrittori per specie*". Le schede descrittive semplificate raccolgono i principali descrittori per specie, definiti dalle Commissioni tecnico-scientifiche delle Specie Legnose da Frutto. Per la metodologia da seguire ed eventuali approfondimenti sui descrittori utilizzati, si rimanda alle sopra citate *Linee guida nazionali* (*http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9580*);
14. **documentazione fotografica**: allegare una serie di fotografie (minimo 2) significative per la varietà locale oggetto di domanda.

La caratterizzazione molecolare non è obbligatoria. Nel caso di una sua presentazione, va indicato il laboratorio (e il responsabile) che ha effettuato le analisi.

Tabella A - Quantificazione dei livelli di rischio di erosione genetica di una risorsa genetica vegetale (scegliere una sola risposta per ogni fattore di rischio).

Fattori di rischio	**Descrizione**	**risposte**
1. Numero coltivatori	Maggiore di 30	
	Compreso fra 10 e 30	
	Minore di 10	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	
	Compreso fra 40 e 70 anni	
	Maggiore di 70 anni	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari	
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	
	Autoconsumo o a scopo di studio	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	
	Rapida sostituzione varietà locale con varietà migliorate	
7. Trend nuovi impianti	Presenza nuovi impianti	
	Assenza nuovi impianti	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà presenti nelle liste varietali delle diverse regioni e varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti nell'Elenco delle varietà di vite Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	
	Vite: in corso di iscrizione nell'Elenco delle varietà di vite Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	
	Frutticole: varietà non inserite nelle liste varietali e non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti all'albo regionale Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraziendale	
9. Conservazione *ex situ*	Presenza di collezioni replicate almeno due volte	
	Presenza di una sola collezione	
	Assenza di collezioni	